

DISCIPLINARE DI PARTECIPAZIONE E DI ESECUZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO AGGREGATIVO GIOVANILE E INTERVENTI DI ANIMAZIONE DI STRADA

PREMESSA

Da anni assistiamo ad una crisi inedita che coinvolge complessivamente la società, ma in particolare le giovani generazioni che si trovano di fronte a contesti caratterizzati da precarietà ed incertezza rispetto al futuro. Le peculiarità dell’adolescenza, che cambiano nel tempo in relazione alle trasformazioni delle società e delle culture si collocano all’interno di un quadro di complessità sociale che connota la vita quotidiana dei ragazzi di questa fascia d’età e delle loro famiglie, spesso impreparate ad affrontare il ruolo genitoriale. Il mondo degli adulti fatica a trovare e ad adottare nuovi ed efficaci strumenti per orientare i figli a livello di principi e di indirizzi educativi, nonchè all’assunzione delle responsabilità connesse all’età.

I dati a livello regionale evidenziano l’impoverimento delle famiglie a livello socio-economico, il 5,7 % del totale dei nuclei familiari risulta costituito da madri sole con bambini o ragazzi; si assiste ad un aumento dell’abbandono scolastico negli istituti superiori intorno al 15,4 % e nella fascia dei ragazzi di 15 anni l’8% ha subito atti di bullismo.

Negli ultimi anni i comportamenti a rischio degli adolescenti, le nuove e vecchie dipendenze, hanno determinato sempre più precoci forme di acuzie di disagio psichico con un aumento di richieste di ricoveri in strutture sanitarie e comunità terapeutiche. Le disfunzioni comportamentali che si presentano nella fase adolescenziale, con l’avvicinarsi dell’età adulta si trasformano in disturbo pertanto il programma regionale individua una fascia trasversale di interventi sociali e sanitari integrati per l’età 0 – 25.

Tutto il nostro sistema socio-educativo-sanitario deve quindi orientarsi complessivamente verso una prospettiva proattiva nei confronti del benessere degli adolescenti con attività finalizzate a migliorare gli stili di vita e ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti, in un momento della vita in cui vi è maggiore propensione ad esporsi a rischi e vulnerabilità. Per questo motivo è necessario mettere in campo competenze professionali specifiche, azioni precoci sui fattori di rischio ed organizzare interventi dedicati agli adolescenti con il loro coinvolgimento attivo e con il supporto dell’intera comunità locale attraverso i soggetti istituzionali, economici, culturali e del terzo settore.

Diventa pertanto fondamentale:

- la conoscenza e l’interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti attraverso la lettura continuativa dei dati relativi ai fenomeni emergenti, il confronto tra i professionisti e l’attuazione di indagini di sistema.
- la presenza di una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme dello sviluppo di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano e inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi come singoli e come gruppi e al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell’azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici attraverso azioni mirate a rafforzare le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali)
- promozione di modalità di comunicazione e di relazione con gli adolescenti adeguate anche attraverso le nuove tecnologie;
- forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza in una logica di responsabilità condivisa :Sistema Scolastico, Enti Locali, Aziende Sanitarie e quindi tra i servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.)
- integrazione e armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- sostegno alle competenze genitoriali

Con il presente progetto si intende perseguire il benessere e il pieno sviluppo di pre-adolescenti, adolescenti e giovani, come previsto dalla legge 14/08 “ Norme per le giovani generazioni “ che lo individua come obiettivo cardine di sviluppo sociale e dalla DGR N°1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alla responsabilità familiari” attraverso la valorizzazione delle esperienze rivolte sia a minori che ad adulti e con l’attiva partecipazione ed il coinvolgimento delle varie realtà scolastiche, socio culturali ed educative.

L’intento è dare origine a luoghi di incontro che favoriscano l’aggregazione ed il dialogo tra ragazzi, pre-adolescenti e adolescenti attraverso un approccio integrato che sviluppi una cultura e una metodologia di intervento in collaborazione tra i vari Enti.

Un’esperienza aggregativa nella quale i giovani del territorio di Pontenure possano, sia partecipare ad attività ludiche, creative ed espressive, sia usufruire di un supporto educativo e pedagogico offerto da un’équipe integrata di professionisti (educatori, animatori, psico-pedagogisti, ecc.) esperti di dinamiche adolescenziali.

Il progetto mira a sviluppare una forte integrazione con le istituzioni e le organizzazioni già attive attraverso un lavoro di rete e la costruzione di un’alleanza educativa con i genitori finalizzata a sostenere le competenze di questi ultimi.

ART. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO

1. Il presente appalto ha per oggetto l’affidamento, da parte del Comune di Pontenure, della gestione di un centro aggregativo giovanile e interventi di animazione di strada rivolti a ragazzi preadolescenti e adolescenti secondo le modalità indicate nel successivo art. 5.

2. L’affidamento è gestito mediante RDO su MePc.

ART.2- FINALITA’

La finalità precipua di questo progetto è rappresentata dalla volontà di offrire ai giovani momenti di aggregazione e confronto creativo, oltre all’opportunità di poter affrontare le difficoltà evolutive, proprie del periodo adolescenziale, attraverso il supporto del gruppo di pari e di specifiche figure professionali.

L’approccio psico-educativo si orienta al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali dei giovani e delle capacità di adattamento evolutivo dei gruppi, andando a coprire anche una funzione di prevenzione primaria rispetto a potenziali forme di disagio e marginalizzazione.

Si ritiene, infatti, che il supporto che gli adulti possono offrire al percorso evolutivo del giovane non debba disgiungere la componente culturale da quella pedagogica e che, proprio nella dimensione del gruppo di pari, questa sintesi possa trovare la propria dimensione ideale.

E’ necessario, poi, che tale sintesi non si realizzi solo nelle attività interne ad un Centro, ma che si sostanzi anche nel rapporto tra questi e il territorio in cui è inserito; in questo senso, il lavoro con i giovani diventa il presupposto fondamentale per la ramificazione ed il radicamento territoriale del progetto, integrandosi e trovando un valore aggiunto nell’esperienza maturata nelle attività con scuole e servizi sociali nell’ambito della prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio.

Si ipotizza un centro in grado di “allargarsi” e “modellarsi” al territorio seguendo un approccio di prossimità e di sviluppo di comunità.

ART-3 DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento ipotizzato si sostanzia in un Centro Aggregativo Giovanile quale spazio di aggregazione "attivante" aperto, spontaneo, un luogo libero dove i ragazzi possano incontrarsi e confrontarsi con i coetanei, acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme. All'interno dello spazio individuato (locale di proprietà comunale situato c/o Parco Raggio la modalità di gestione pensata si focalizzerebbe in un lavoro di gruppo, coadiuvato da operatori qualificati, secondo una prospettiva socio-educativa, sia attraverso la realizzazione di momenti strutturati, sia attraverso una serie di attività libere o semi-strutturate.

Il centro è uno spazio polifunzionale riservato ad adolescenti e giovani in cui essi possono incontrarsi e intrattenersi in attività creative, ludiche, di informazione e di formazione.

L'obiettivo è quello di avviare un percorso di crescita per l'individuo e per la collettività stessa, stimolando le competenze individuali e relazionali di ognuno e ricorrendo all'offerta di vari strumenti di incontro, confronto e all'attivazione di un programma di attività ludiche, culturali ed espressive che tengano conto degli interessi dei fruitori del servizio. Il processo educativo e ricreativo ideato si svilupperebbe nella costituzione di laboratori in cui sia possibile educare "facendo" e "creando".

Nello stesso tempo il Centro si proporrebbe come un luogo in grado di fornire supporto e sostegno a valenza pedagogica e formativa, grazie all'ausilio di personale quale presenza umana e professionale capace di attenzione, ascolto attivo e di suggerimento di procedure. Questa funzione risulterebbe complementare a quella sostanziata nelle attività del Centro Giovanile, perseguendo l'obiettivo di ridurre il disagio e di aiutare a gestire elementi legati all'emotività, alla personalità e al relazionarsi che spesso nella fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale appaiono problematici.

Le attività previste sono così declinabili:

- attivazione di laboratori entro cui sviluppare una serie di attività a carattere ludico, ricreativo ed artistico organizzati in modo da stimolare i ragazzi ad esprimersi liberamente e ad interpellarsi sul senso di ciò che si fa, privilegiando sia l'aspetto relazionale che quello cognitivo. Il ventaglio di proposte contempla diversi percorsi: teatrale, cinematografico, musicale, informatico, fotografico ecc.
- La scelta e la realizzazione sarà comunque collegata alla domanda ed al livello di interesse manifestato dai giovani fruitori del Centro Giovanile;
- promozione di attività di sostegno scolastico poste in essere in base alle concrete necessità che si andranno a presentare, tenuto conto della situazione del singolo frequentatore del centro, delle esigenze del territorio locale, delle richieste formulate dalle istituzioni pubbliche e scolastiche con cui il Centro andrà ad interagire;
 - promozione di uno "spazio di ascolto" cui i ragazzi possano rivolgersi per problemi, difficoltà, ma anche solo per la ricerca di canali comunicativi alternativi;
 - integrazione operativa con il gruppo di lavoro, che garantisca una prospettiva privilegiata per l'osservazione dei giovani nei loro movimenti individuali e gruppali;
 - attività di educativa di strada allestendo setting in luoghi informali e spontanei di incontro dei ragazzi (eventualmente segnalati come problematici) e presidio educativo di aree sensibili
 - strutturazione di Gruppi modulabili, che possano essere di sostegno e indirizzo, nei casi di emersione di forme di disagio e sofferenza specifiche
 - organizzazione nel territorio di momenti finalizzati alla promozione delle attività del Centro e di connessione con le altre iniziative del contesto locale

ART. 4 – LUOGO DELL'APPALTO

Per la realizzazione del servizio l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della ditta appaltatrice un locale di proprietà comunale sito presso Parco Raggio.

1. Il soggetto affidatario dovrà provvedere alla gestione del Centro di aggregazione presso i locali adibiti ad uso esclusivo del servizio.
2. Detti locali e spazi dovranno essere riconsegnati dalla ditta aggiudicataria nelle medesime condizioni in cui sono stati consegnati.
3. Nei locali dati in uso è consentito utilizzare gli arredi ed i giochi didattici presenti senza rovinarli né manometterli. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi spesa inerente danneggiamenti o furti per accertata negligenza; tali spese infatti saranno totalmente a carico della ditta aggiudicataria.

ART -5 MODALITA' ATTUATIVE DEL PROGETTO

1° fase (primo mese): incontro allargato e partecipato con tutte le agenzie e associazioni del territorio per conoscere la realtà del contesto locale e condividere lo sguardo sul mondo dell'adolescenza e le azioni da mettere in campo promuovendo una progettazione partecipata.

“Al fine di garantire la contestualità dell'intervento è fondamentale che la progettazione sia attenta e conosca profondamente il territorio nel quale vivono i ragazzi : le condizioni socio-economiche e culturali di un territorio hanno infatti una certa influenza sugli atteggiamenti e sulle tendenze degli adolescenti negli ambiti afferenti agli stili di vita.

Conoscere quindi il contesto locale nel quale si muovono gli adolescenti è una condizione necessaria per offrire interventi e progettualità calibrate e per costruire una relazione educativa improntata al rispetto e all'accoglienza.”(Linee di indirizzo regionali “Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza”)

2° fase:

- apertura del Centro Aggregativo attraverso l'avvio delle prime attività favorendo la partecipazione e la socializzazione dei giovani
- organizzazione iniziative volte ad intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed in connessione con le altre esperienze già attive sul territorio
- organizzazione di attività strutturate e semi-strutturate all'interno dello spazio del Centro Aggregativo Giovanile prevedendo eventualmente attività di sostegno scolastico
- Organizzazione di attività /eventi esterni con e per i ragazzi, in raccordo con le agenzie educative e le associazioni del territorio e con i referenti del Progetto “Omi Academy” gestito in convenzione con la Parrocchia di Pontenure

Il progetto prevede lo svolgimento di attività per tutto l'anno, ad esclusione del mese di agosto, in particolare due pomeriggi alla settimana indicativamente dalle 16 alle 18,30 per interventi frontali con l'utenza durante il periodo scolastico.

Nel periodo estivo dovrà essere prevista un'articolazione diversa degli interventi in termini di giorni e orari (anche serali) in virtù delle attività che verranno organizzate (es. eventi/serate a tema, gite ecc)

Il servizio aggregativo diurno extrascolastico sarà quindi aperto all'utenza due pomeriggi alla settimana indicativamente dalle 16 alle 18,30 con interruzione nei periodi di Natale e Pasqua sulla base del calendario fissato dall'Amministrazione Comunale e di norma coincidente con quello scolastico.

Sono possibili variazioni di orario, di calendario e di programmazione da concordare con il Responsabile del Servizio Sociale del Comune di Pontenure, in relazione alle esigenze del servizio stesso.

Occasionalmente la programmazione potrà prevedere l'organizzazione di attività socializzanti e di aggregazione in luoghi, giorni e orari diversi da quelli di normale apertura del Centro. Per la realizzazione di tali attività gli educatori utilizzeranno le ore a disposizione, articolandole in modo flessibile e congruo con gli obiettivi di lavoro.

L'organizzazione delle attività richiede una particolare flessibilità in particolare durante il periodo estivo nel corso del quale sarà necessaria una continua rimodulazione degli interventi per programmare l'attività di educativa territoriale.

Il centro aggregativo sarà rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole superiori e eccezionalmente per il primo periodo anche ai ragazzi frequentanti la terza media in attesa che da settembre 2019 vada a regime il Progetto "Omi Academy" in collaborazione con la Parrocchia di Pontenure per l'accoglienza di tutti i ragazzi frequentanti la scuola secondaria .

A) Tipologia delle attività.

1. L'aggiudicatario che assume l'incarico di gestire il servizio in oggetto, assicurandone la perfetta esecuzione, dovrà garantire lo svolgimento delle attività realizzando il servizio in coerenza con l'attività programmatoria dell'Ente e secondo criteri di flessibilità, in ragione dell'utenza destinataria degli interventi.

2. Lo stile educativo individuato è quello dell'animazione socio-culturale, che tiene conto sia del singolo che del gruppo, in un processo di coinvolgimento attivo dei soggetti interessati e di scambio interpersonale e sociale. Le attività sono scelte in modo da stimolare le potenzialità della persona e utilizzate quale occasione per favorire la comunicazione, per sperimentare le capacità decisionali, la collaborazione e le progettualità individuali.

3. Il servizio si configura inoltre come un'offerta educativa a sostegno di famiglie e ragazzi, inoltre deve svolgere un'importante funzione trasversale di interconnessione con il tessuto sociale locale. Particolare rilevanza avrà, quindi, il radicamento del servizio sul territorio e pertanto al gestore potranno essere richieste attività educative aggiuntive, volte a favorire e valorizzare le interrelazioni con altre realtà locali (es. Scuola, Parrocchia, associazioni sportive, ecc...) che si rivolgono alla medesima fascia d'età, collaborando in progetti promossi e condivisi dall'Amministrazione Comunale. Dette attività potranno essere effettuate anche in giorni ed orari diversi da quelli previsti per l'attività del servizio extrascolastico diurno.

C) Personale impiegato.

1. Le attività previste dal servizio richiedono la presenza di personale educativo avente i requisiti specificati nel successivo art. 12.

2. Il servizio prevede indicativamente il mantenimento di un rapporto operatori/minori di norma pari a 1:10. Si prevede pertanto l'utilizzo di n. 2 educatori in co-presenza, il rapporto numerico indicato può ampliarsi in occasione dei momenti ludico-ricreativi e di animazione.

3. Agli operatori è, inoltre, richiesta la partecipazione a riunioni periodiche in equipe per la programmazione delle attività, nonché ad incontri periodici di progettazione e verifica dei progetti socio-educativi individuali dei minori, in presenza dei referenti del Servizio Sociale del Comune di Pontenure e di tutti gli attori della rete sociale di volta in volta interessati (es. famiglie, referenti della scuola, operatori dei servizi socio-sanitari, ecc.).

4. Le riunioni di equipe sono presiedute, ove opportuno, da un operatore avente funzioni di coordinamento del servizio educativo, che ha il compito di facilitare i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio per la definizione dei progetti educativi individuali e la programmazione delle attività del servizio.

D) Monte ore massimo di impegno presunto.

1. Per lo svolgimento del servizio in oggetto nell'intero periodo di affidamento del servizio (n.2 annualità 2019-2020) si prevede l'impiego di un numero indicativo di ore complessivo pari a **n. 1352** così indicativamente suddiviso:

DESCRIZIONE	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
ore frontali con l'utenza	536	536	1072
ore per attività integrative (progettazione, documentazione, equipe)	44	44	88
ore di coordinamento	96	96	192

2. Si precisa fin da ora che il monte ore complessivo del servizio affidato alla ditta appaltatrice potrebbe aumentare o diminuire in concomitanza con un incremento o decremento delle effettive iscrizioni al servizio, nel rispetto dei limiti alla variazione di spesa previsti dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.

ART. 6 - DURATA DELL'APPALTO

1. I servizi descritti nel presente capitolato, da assicurare secondo le effettive necessità e funzioni previste, vengono affidati a decorrere da gennaio 2019 fino alla fine di dicembre 2020.

2. Non potranno comunque essere effettuate sospensioni o variazioni dei servizi senza la preventiva autorizzazione del Funzionario Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Pontenure.

3. Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs 50/2016, questo Ente si riserva di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto, sotto riserva di legge, qualora necessario al fine di garantire continuità al servizio oggetto del presente appalto.

4. Su richiesta del Comune, l'aggiudicatario è tenuto ad attivare il servizio anche nelle more della stipula del contratto.

5. Il Comune ha la facoltà di recedere dal contratto ai sensi e nel rispetto dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.

6. Nel corso del periodo di affidamento del servizio, il Responsabile del Servizio Sociale del Comune di Pontenure si riserva la facoltà, in relazione al mutare delle esigenze organizzative e/o normative e/o al venire meno delle condizioni di svolgimento, a suo insindacabile giudizio e sempre nei limiti di legge, di modificare l'organizzazione del servizio stesso, dandone preavviso alla ditta appaltatrice almeno quindici giorni prima.

7. La conclusione anticipata delle prestazioni non dà diritto alla ditta appaltatrice ad alcun risarcimento.

8. Si precisa che, nel corso del periodo di affidamento, potranno essere richieste minori o maggiori prestazioni fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni e costi dell'aggiudicazione, compatibilmente con la disponibilità di bilancio e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35, comma 1 lettera d), e dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.

9. In relazione alle esigenze dello stesso servizio, inoltre, il Funzionario Responsabile dei Servizi Sociali si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, sempre nei limiti di legge, di modificare l'organizzazione e l'utilizzo del personale con conseguente aumento o riduzione dell'importo contrattuale, compresa la facoltà, in relazione al mutare di esigenze organizzative e/o al venir meno delle condizioni di svolgimento, di concludere il servizio prima della scadenza contrattuale, dandone preavviso alla Ditta appaltatrice almeno 30 giorni prima. La conclusione anticipata del servizio non dà diritto alla Ditta appaltatrice ad alcun risarcimento.

ART. 7 - PRESTAZIONI E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. La ditta/cooperativa che partecipa all'appalto deve essere in grado di garantire le seguenti prestazioni:

- a) la piena osservanza delle disposizioni legislative che, a qualsiasi titolo, disciplinano i servizi da svolgere;
- b) condurre i servizi in oggetto con personale dipendente dalla ditta/cooperativa aggiudicataria in possesso di adeguata qualificazione professionale e dei requisiti previsti dalle normative vigenti;
- c) assicurare la necessaria continuità dei singoli operatori rispetto agli utenti dei servizi, contenendo il turn-over del proprio personale a casi imprescindibili, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi requisiti e alla formazione specifica del personale neo-inserito;
- d) garantire la sostituzione del personale risultante inadeguato a svolgere le prestazioni richieste;
- e) verificare l'efficacia degli interventi attuati, con la disponibilità ad eventuali cambiamenti o aggiustamenti, in relazione al mutare delle esigenze degli utenti, delle normative, dell'organizzazione dei servizi educativi;
- f) accogliere e promuovere le richieste di rapporto e dialogo con le famiglie degli utenti;
- g) partecipare, se richiesto, agli incontri di lavoro con gli operatori dei servizi socio-sanitari Distrettuali e con la Scuola;
- h) garantire al proprio personale opportunità di aggiornamento;
- i) usare le strutture ed attrezzature con cura e rispetto, rispondendo di eventuali danni causati, non imputabili alla normale usura delle cose;
- j) verificare le frequenze degli iscritti e informare tempestivamente l'Ufficio Servizi Sociali di eventuali cambiamenti o irregolarità nella frequenza;
- k) presentare mensilmente all'Ufficio Servizi Sociali, con modalità concordate all'inizio dell'anno, il riepilogo mensile delle ore svolte dal personale impiegato;

2. La ditta/cooperativa appaltatrice assume inoltre a proprio carico ogni spesa inerente:

- a) il personale per la gestione dei servizi oggetto dell'appalto;
- b) l'acquisto del materiale ludico/didattico e di consumo per la gestione dei servizi oggetto dell'appalto, quali cancelleria, materiale cartaceo, colori, piccoli giochi, ecc..;
- c) le spese di copertura assicurativa come da successivo art. 17;
- d) tutto quanto previsto in merito agli adempimenti relativi alla sicurezza.

ART. 8 - PRESTAZIONI E ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Restano a carico dell'Amministrazione Comunale:

- a. la messa a disposizione dei locali debitamente arredati ed attrezzati;
- b. la pubblicizzazione delle iniziative
- c. garantire la supervisione del progetto e il buon funzionamento
- d. facilitare le interazioni progettuali con tutti i soggetti del territorio
- e. collaborare con la ditta aggiudicataria garantendo il supporto organizzativo necessario per la realizzazione delle azioni e per il conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto
- f. il servizio di pulizia dei locali, le utenze e la manutenzione della sede del servizio;
- g. le spese relative a materiali inventariabili e/o di uso pluriennale;
- h. l'attivazione, con i responsabili della ditta/cooperativa, di incontri di verifica, finalizzati alla valutazione dei risultati in termini di efficacia e di efficienza, relativamente alle modalità di funzionamento dei servizi e ai rapporti con l'utenza;
- i. la programmazione di periodici incontri congiunti per la valutazione di problematiche generali e per la definizione di modalità di partecipazione ad iniziative di qualificazione e aggiornamento del personale.

2. Il Comune di Pontenure individua nella propria Responsabile del Servizio Sociale, o figura delegata, il referente tecnico organizzativo per tutti i rapporti fra Comune ed appaltatore in merito allo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto.

ART. 9 - IMPORTO MASSIMO PRESUNTO D'APPALTO

1. L'importo per la fornitura dei servizi oggetto del presente appalto viene determinato tenendo conto:

- dei costi orari previsti dalla tabella del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come da C.C.N.L. - Cooperative Sociali del "settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento" della Provincia di Piacenza
- della incidenza di ogni emolumento da attribuire;
- nonché di ogni eventuale spesa imputabile alla gestione del servizio o comunque dipendente dallo stesso.

2. L'importo per la fornitura del servizio, quale compenso onnicomprensivo presunto soggetto a ribasso, viene determinato in **€ 28.458,64** di cui € 0,00 per oneri di sicurezza derivanti da rischi di interferenza di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, oltre iva al 5%, calcolato nel modo seguente

Descrizione	Numero Ore	Costo Orario a Base Asta
Prestazioni educative	1160	€ 20,93
Prestazioni di coordinamento	192	€ 21,77

3. Le quantificazioni del fabbisogno orario, sia ai fini della formulazione dell'offerta sia ai fini dell'esecuzione contrattuale, sono puramente indicative e potranno subire variazioni in diminuzione o in aumento, anche in corso d'anno, in rapporto alle esigenze dei servizi, in base alla programmazione e organizzazione degli stessi in conseguenza del numero effettivo degli utenti iscritti. Ogni modifica deve essere accettata dalla ditta aggiudicataria, senza alcuna variazione dei costi orari pattuiti.

4. Oneri per la sicurezza: la Stazione Appaltante valuta che la quantificazione degli oneri per la sicurezza è pari a zero, in considerazione dell'assenza di rischi specifici e per la ridotta significatività dei rischi interferenziali per le attività di coordinamento, gestibili con misure senza impatto economico.

5. L'esatto importo dell'appalto viene definito dopo il ribasso offerto in sede di RDO e i pagamenti saranno effettuati a seguito di fatturazione mensile con le modalità di cui al successivo art. 21.

ART.10- CORRISPETTIVO POSTO A BASE D'ASTA E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'importo a base di gara per la gestione dell'intero progetto è di complessivi **€28.458,64**.

Il corrispettivo posto a base d'asta è comprensivo di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato, incluse le dotazioni materiali, diritti e prestazioni esterne necessarie alla realizzazione.

Il corrispettivo indicato inoltre non comprende oneri per la sicurezza derivanti dall'attuazione di misure per la riduzione dei rischi da interferenze poiché non sono stati rilevati rischi da interferenze trattandosi di servizi di natura intellettuale, tali costi sono quantificati in € 0.

La gara verrà aggiudicata alla ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 3 lettera a) del decreto Lgs 50/2016 secondo valutazione effettuata in base ai criteri e ai parametri stabiliti nel disciplinare da apposita Commissione individuata ai sensi del suddetto codice, la quale le esaminerà attribuendo ad ogni singolo concorrente il punteggio previsto per ciascun requisito di valutazione sulla base dei criteri sotto indicati:

OFFERTA TECNICA	PUNTI MASSIMI 70
OFFERTA ECONOMICA	PUNTI MASSIMO 30
TOTALE	PUNTI MASSIMI 100

Offerta tecnica: max punti 70

L'offerta tecnica dovrà essere redatta sotto forma di relazione e dovrà indicare le caratteristiche qualitative e tecniche relative all'esecuzione del servizio.

Per ragioni di equità, comparazione e snellezza nell'esame delle offerte, l'offerta tecnica dovrà consistere in un massimo di 20 facciate formato Times New Roman 12, eventuali schemi, diagrammi tabelle, immagini non sono inclusi nel predetto numero di fogli.

Per ogni sub criterio di valutazione verrà assegnato un sub punteggio entro il limite massimo prestabilito tenendo in considerazione la capacità di approfondimento dei temi trattati, il grado di dettaglio e completezza dell'elaborato, i contenuti proposti, la rispondenza agli obiettivi e finalità del servizio.

Il progetto gestionale deve pertanto sviluppare chiaramente gli elementi e sub elementi che saranno oggetto di valutazione come indicato nella seguente tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO	
A- Progettazione: contesto dell'intervento, finalità del servizio, obiettivi specifici, azioni da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione delle linee teoriche di riferimento e approccio metodologico che l'affidatario intende perseguire max 15 - Descrizione e organizzazione del servizio in relazione alle finalità, obiettivi e azioni Max 20 	Punteggio max 35
B- Organizzazione e coordinamento tecnico e amministrativo del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze professionali del personale in relazione agli obiettivi specifici del progetto max 5 - Modalità di interazione con la committenza max 5 - Modalità di raccordo e connessione con il servizio e con la rete 	Punteggio max 15

	tecnico professionale di riferimento max 5	
C-Rete territoriale/lavoro di rete	-raccordo, integrazione e connessione del servizio con il territorio e con altri soggetti significativi (realtà associative, agenzie educative ecc), sviluppo di ulteriori iniziative e nuove progettualità finalizzate al coinvolgimento di altre soggetti che operano in campo giovanile sul territorio Max 5 -Azioni e strumenti da mettere in campo Max 5	Punteggio max 10
D-Interventi di educativa territoriale	-Modalità di estensione del servizio nei luoghi informali per intercettare nuovi bisogni e una nuova utenza e descrizione di una progettazione innovativa Max 5 -Azioni e strumenti da mettere in campo Max 5	Punteggio max 10
	TOTALE	Punteggio 70

Qualora l'offerta tecnica nel suo complesso non totalizzi almeno 34 punti, la stessa sarà ritenuta insufficiente e, pertanto, non si procederà all'apertura dell'offerta economica.

Il punteggio relativo all'offerta tecnica è assegnato con il metodo di cui al punto 4 dell'allegato P del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n.207 utilizzando la media dei coefficienti variabili da 1 a 0 attribuiti discrezionalmente ai singoli concorrenti e il punteggio così ottenuto sarà riparametrato in modo da attribuire all'offerta migliore per ogni criterio/sottocriterio il punteggio massimo disponibile ed alle altre un punteggio riparametrato sul punteggio massimo medesimo.

La riparametrazione del punteggio attribuito all'offerta tecnica non verrà effettuata nell'ipotesi di partecipazione di un solo concorrente.

Al fine dell'attribuzione del punteggio ciascun Commissario esprimerà per ogni sub criterio previsto un giudizio discrezionale cui corrisponde un coefficiente compreso fra 0 e 1, secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1,00
Buono	0,75-0,99
Discreto	0,50-0,74
Sufficiente	0,25-0,49
Insufficiente	0,0

Offerta Economica max 30 punti

L'offerta economica verrà valutata sul ribasso percentuale offerto dal concorrente sull'importo posto a base a base di gara pari a € 28.458,64.+IVA 5% secondo la formula di interpolazione lineare sottoriportata:

$V_{ai} = R_a / R_{max}$

Dove:

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i)

R_a = valore (ribasso) offerto dal concorrente a

R_{max} = valore (ribasso) dell'offerta più conveniente

Il concorrente dovrà comunque indicare il costo orario offerto espresso con un numero massimo di due decimali.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che, fra quelli ammessi a partecipare, avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo ottenuto dalla somma tra il punteggio per l'offerta tecnica e quello per l'offerta economica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo si procederà mediante sorteggio.

Ai sensi dell'art.95 D.L.50/2016 la stazione appaltante si riserva a suo insindacabile giudizio di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 11 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

I concorrenti entro la scadenza prevista dalla richiesta di offerta (RDO) pubblicata sul mercato Elettronico Me-PC dovranno inserire sul MePc la seguente documentazione:

- Copia della domanda di partecipazione alla gara (allegato 1)
- Copia del Documento di Gara Unico europeo (allegato 2)

ART. 12 - REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria si impegna a svolgere le prestazioni richieste mediante proprio personale nel rigoroso rispetto dei CCNL della categoria di appartenenza e della vigente normativa in materia di lavoro, previdenza assistenziale.

1. Il personale impiegato dovrà essere idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale e dotato di maturità personale, disponibilità al lavoro di gruppo, molto motivato verso i ragazzi, anche portatori di disabilità fisiche e psichiche.

2. Il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà avere i seguenti requisiti:

- a) compimento del diciottesimo anno d'età;
- b) essere in possesso di patente di guida almeno di categoria B
- c) titolo di studio tra i seguenti: Laurea triennale o magistrale in discipline di area psico-socio-pedagogica e socio-sanitaria (es. scienze dell'educazione, scienze della formazione, pedagogia, psicologia/scienze del comportamento, sociologia, servizi sociali, discipline umanistiche, terapeuta della riabilitazione psichiatrica);
- d) idonee capacità dal punto di vista relazionale, capacità di lavoro in equipe, disponibilità a flessibilità di orario, conoscenza approfondita dell'organizzazione dei servizi socio-sanitari e socio-educativi del territorio;
- e) conoscenza della lingua italiana adeguata all'espletamento delle funzioni affidate;
- f) consolidata esperienza in servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto (quinquennale per la figura con funzioni di coordinamento)

3. I nominativi del referente, di cui al successivo art. 13, e degli operatori, i loro curriculum e le rispettive qualifiche devono essere confermate al Comune subito dopo l'aggiudicazione del servizio.

ART. 13 - SOSTITUZIONE DEGLI OPERATORI ASSENTI

1. La ditta dovrà assicurare la continuità dello stesso personale per tutta la durata dell'appalto, fatte salve le condizioni o situazioni determinate da forza maggiore (a titolo esemplificativo: maternità, malattie con decorsi lunghi, dimissioni del lavoratore) opportunamente documentate. Non sono da ritenersi cause di forza maggiore motivazioni riguardanti l'organizzazione interna dalla ditta aggiudicataria.
2. La ditta è tenuta a provvedere alla immediata sostituzione dei propri operatori assenti per ferie, malattia, permessi o altre cause ed impedimenti, dandone comunicazione al Comune anche per le vie brevi.
3. Nel caso di sostituzione di un operatore utilizzato nel servizio, la ditta aggiudicataria dovrà assicurare un corretto passaggio di consegne tra gli operatori che entrano ed escono dal servizio. Le ore impegnate dall'operatore entrante per la compresenza non comporteranno per il Comune alcuna spesa aggiuntiva.
4. Gli operatori assegnati in sostituzione dovranno essere in possesso dei medesimi requisiti sopra indicati.
5. Il Comune comunicherà alla ditta ogni comportamento dell'operatore ritenuto non idoneo, sia rispetto ai compiti ed alle funzioni attribuite, sia all'organizzazione funzionale del servizio; inoltre ha la facoltà di richiedere la sostituzione del personale che a proprio insindacabile giudizio non offra sufficienti garanzie di adeguatezza professionale. L'appaltatore si impegna a sostituire detto personale nell'arco di cinque giorni dalla formalizzazione della contestazione, previo contraddittorio.
6. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'Appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva all'Ufficio Servizi Sociali, almeno 7 giorni prima dal verificarsi dell'evento.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEGLI OPERATORI E SICUREZZA

1. La Ditta/Cooperativa aggiudicataria si obbliga ad assolvere tutti gli obblighi dei datori di lavoro per ciò che riguarda assicurazioni, provvidenze e previdenze sociali, in base alle leggi ed ai contratti collettivi di categoria, nonché ogni eventuale modifica, integrazione specificazione, aggiornamento e rinnovo. In relazione al CCNL di categoria si obbliga a non praticare condizioni normative e retributive inferiori a quelle stabilite dallo stesso.
2. È fatto obbligo alla Ditta/Cooperativa aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.
3. La Ditta dovrà attuare gli adempimenti normativi e legislativi previsti a carico del Datore di Lavoro e Titolare di Attività
4. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008, art.26, comma 8, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. La tessera dovrà essere conservata all'interno della sede di servizio in cartetta visibile e ben identificata.

ART. 15 - REFERENTE DELLA DITTA AFFIDATARIA

1. La Ditta affidataria si obbliga ad individuare al suo interno un referente per gli aspetti gestionali ed organizzativi relativi al personale e quale interlocutore unico responsabile per ogni problema relativo al servizio, che deve essere in possesso di comprovata esperienza nel settore della selezione, gestione e organizzazione del personale e dei servizi.
2. La Ditta affidataria dovrà, subito dopo l'aggiudicazione, fornire il nome del referente di cui sopra, l'indirizzo, il numero di telefono (n. di cellulare) e tutte le informazioni atte a rintracciarlo in caso di necessità.

ART. 16 - VOLONTARI E TIROCINANTI

1. E' facoltà del Comune di Pontenure inserire, nel rispetto della vigente normativa in materia di assicurazione contro gli infortuni e di sicurezza sul lavoro, personale volontario e/o tirocinante, in possesso dei certificati d'idoneità fisica, che svolga la propria attività ad integrazione e non in sostituzione degli operatori professionali sopraccitati. La ditta affidataria in tal caso, si impegna a svolgere adeguato coordinamento dei volontari e/o tirocinanti.

2. L'eventuale coinvolgimento di personale volontario da parte della Ditta deve essere preventivamente autorizzato dal Comune di Pontenure e deve essere inteso come supporto e mai in sostituzione dei lavoratori.

ART. 17 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

1. Alla ditta aggiudicataria farà interamente carico ogni responsabilità inerente alla gestione del servizio, ivi compresa quella del buon funzionamento delle attrezzature utilizzate e la responsabilità per gli infortuni del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito ai sensi delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.

2. La Ditta aggiudicataria risponde direttamente dei danni alle persone, alle cose o a terzi provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Ente committente.

3. I danni arrecati colposamente dall'aggiudicatario alle strutture, agli impianti e alle attrezzature utilizzate dovranno essere contestati per iscritto dall'Amministrazione comunale. Qualora le giustificazioni addotte dall'aggiudicatario non siano accolte e la ditta medesima non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, vi provvederà il Comune addebitando le relative spese alla ditta stessa, detraendole dai successivi pagamenti o dalla fideiussione prestata.

4. Tutte le responsabilità sopra indicate ed ogni altra comunque derivante dalla gestione del servizio nei confronti dell'amministrazione e dei terzi, dovranno essere coperte da polizza assicurativa, secondo le modalità indicate nel successivo art. 16.

5. La Ditta aggiudicataria dovrà altresì rispettare la normativa vigente in ordine alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendi e alla privacy ottemperando a tutte le disposizioni previste dalle norme vigenti e tenendo in massimo ordine la documentazione e i registri richiesti.

ART. 18 - ASSICURAZIONI

1. La Ditta appaltatrice, con effetti dalla data di decorrenza del contratto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore ed a mantenere in vigore per tutta la durata del contratto un'adeguata copertura assicurativa contro i rischi di:

a) Responsabilità Civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e/o complementari, nessuna esclusa o eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a euro 3.000.000,00 per sinistro/persona/danni a cose.

b) Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta, comprese le operazioni di attività inerenti, accessorie e/o complementari, nessuna esclusa o eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 infortunio ed Euro 1.500.000,00 per persona.

ART. 19 - CAUZIONE

1. La cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi contrattuali è stabilita nella misura del 10% dell'importo del contratto (IVA esclusa) come previsto dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

2. La garanzia prestata mediante fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

3. Ogni qualvolta il Comune si rivalga sul deposito cauzionale, l'appaltatore è tenuto a provvedere al reintegro nel termine di 30 giorni.

4. La cauzione definitiva, richiesta a garanzia della corretta esecuzione del contratto, resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

ART. 20 - CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

1. La stipula del contratto è subordinata:

- all'accertamento della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- alla verifica di tutti i requisiti previsti per l'accesso alla gara e precedentemente autocertificati;
- alla costituzione della cauzione definitiva di cui all'art. 18 del presente disciplinare;
- al versamento delle eventuali spese contrattuali;
- alla presentazione delle polizze assicurative di cui all'art. 17 e delle relative quietanze.

2. La mancata presentazione dei documenti comporta l'impossibilità della stipulazione e la revoca dell'aggiudicazione.

3. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà garantire l'avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs 50/2016, qualora questo Ente lo chiedesse.

4. Restano a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto (imposte di bollo e di registro, diritti di segreteria, ecc...) nonché eventuali imposte e tasse, presenti e future, esclusa l'IVA che resta a carico del Comune appaltante.

ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

1. E' fatto divieto all'appaltatore di cedere o subappaltare il servizio. L'inottemperanza a tale articolo farà sorgere nella Stazione appaltante il diritto a sciogliere anticipatamente il contratto senza ricorso ad atti giudiziari e ad effettuare l'esecuzione in danno dell'aggiudicatario con rivalsa anche sulla cauzione.

ART. 22 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Alla fattura mensile dovrà essere allegata una nota contabile ove saranno indicati i servizi eseguiti riportanti il numero dei giorni e delle ore prestate nell'espletamento di tutte le attività del presente appalto, così come stabilito e offerto nell'ambito del presente disciplinare.

2. Il compenso mensile sarà calcolato moltiplicando il numero di ore prestate nel mese per i prezzi orari offerti dalla ditta aggiudicataria.

3. L'Aggiudicatario dovrà indicare sulla fattura, oltre l'importo totale delle prestazioni, il CIG e il numero della determina di aggiudicazione.

4. Nei casi di non concordanza sulle ore effettuate o sugli importi sarà effettuato un ulteriore controllo alla presenza della Responsabile del Servizio Sociale o suo delegato e del Referente contrattuale per la ditta Aggiudicataria. E' comunque facoltà del Responsabile del Servizio Sociale predisporre il pagamento della fattura solo per la parte risultante dai propri riscontri.

5. Il pagamento dei corrispettivi mensili avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato da comunicarsi a cura della ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 136/2010.

6. Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico al Comune di Pontenure Via Moschini n°16 - Codice Univoco fatturazione UFBG5M - e dovranno contenere tutti gli elementi obbligatori succitati.

7. Prima del pagamento di ogni fattura l'Ufficio comunale preposto acquisirà dagli Enti competenti il DURC; in caso di accertata inadempienza degli obblighi contributivi, il Responsabile del Servizio Sociale ne dà comunicazione all'Aggiudicatario e procede alla sospensione di ogni pagamento, senza che la Ditta possa vantare qualsiasi indennità.

8. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, o comunque prima della sua scadenza, l'Aggiudicatario fosse denunciato dal competente Ispettorato Provinciale del lavoro per inadempimento dei relativi obblighi, il Responsabile del Servizio Sociale darà corso all'esecuzione dei pagamenti previsti dal contratto e al saldo dovuto soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato stesso e l'Aggiudicatario non potrà avanzare eccezioni o pretesa di somme a qualsiasi titolo per il ritardato pagamento.

9. Il pagamento all'Aggiudicatario della rata di saldo finale non sarà effettuato fino a quando non sia stato accertato presso gli enti previdenziali interessati il pieno e compiuto assolvimento da parte dell'Aggiudicatario dei propri obblighi. Per tale sospensione o proroga del pagamento, l'Aggiudicatario non può opporre eccezioni all'Ente appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni. Le somme accantonate non maturano interessi.

10. Il pagamento della fattura relativa al servizio dell'ultimo mese di contratto e lo svincolo delle garanzie fideiussorie è subordinato al rilascio da parte dell'Aggiudicatario di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.68 n. 15, attestante che "i dipendenti della ditta sono stati retribuiti, per l'intero periodo dell'esecuzione dell'opera, nel rispetto delle condizioni normative ed economiche del CCNL applicato e di accordi integrativi ove esistenti".

11. L'Amministrazione può sospendere i pagamenti all'Impresa a cui siano state contestate inadempienze contrattuali, fino a che non si sia posta in regola con gli obblighi assunti.

12. Il corrispettivo si intenderà comprensivo di ogni onere occorrente per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato, inclusi gli emolumenti al personale, gli oneri assicurativi e previdenziali anti-infortunistici, i costi di gestione, materiale di consumo, vestiario, mezzi, attrezzi e strumenti necessari, e ogni altro onere e responsabilità di qualsiasi tipo e natura, compresa la sostituzione del personale assente per congedo ordinario e/o straordinario.

ART. 23 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 nonché degli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

2. Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della legge n. 136/2010.

ART. 24 - CONTROLLI E ISPEZIONI

1. L'Amministrazione comunale mantiene la vigilanza sullo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

2. Inoltre ha la facoltà di controllare e verificare la buona esecuzione degli stessi attraverso l'ausilio di incaricati scelti a sua discrezione, anche estranei all'Ente.

ART. 25 - SANZIONI E PENALITA'

1. La ditta appaltatrice, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Disciplinare avrà l'obbligo di uniformarsi, oltre che a leggi e regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto, alle istruzioni che le verranno comunicate verbalmente e/o per iscritto dall'Amministrazione appaltante.

2. In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti, che non comportano la risoluzione del contratto, l'Appaltatore è passibile di applicazione delle seguenti penali:

- a. Euro 300,00 per reclamo da parte dell'utenza, tale da provocare un'inevitabile lesione dell'immagine e della capacità di organizzazione della struttura comunale;
- b. Euro 500,00 per negligenza constatata degli operatori in conseguenza della quale si sia creata una situazione di pericolo potenziale, per i minori loro affidati;
- c. Euro 300,00 per comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte potrà portare alla sostituzione del personale interessato;
- d. Euro 300,00 per mancata sostituzione di operatori assenti ovvero ritardo nella sostituzione in conseguenza del quale si sia verificata una mancata copertura del servizio. La presente penalità si applica per ogni operatore non sostituito e per ogni giorno di mancata sostituzione;
- e. Euro 200,00 per mancata presentazione della documentazione prevista dal capitolato alla scadenza fissata e/o concordata ;
- f. Euro 500,00 per inosservanza del calendario di apertura dei servizi. La presente penalità si applica per ogni infrazione giornaliera;
- g. Euro 500,00 per inosservanza all'obbligo di mantenere in servizio un organico che consenta il rispetto dei rapporti educatore/bambino. La presente penalità si applica per ogni infrazione giornaliera;
- h. Euro 200,00 per inosservanza degli orari di apertura dei Servizi, per ogni ora, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento;
- i. per altre inadempienze, disservizi ed inefficienze derivanti da fatti imputabili alla ditta, da Euro 100,00 a Euro 500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

3. L'applicazione delle penalità verrà effettuata dall'Ente committente a cura del Funzionario Responsabile dei Servizi Sociali e sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale la ditta appaltatrice avrà facoltà di presentare le controdeduzioni entro 7 (sette) giorni dal ricevimento.

4. Le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti o dalla fideiussione prestata, che dovrà essere reintegrata entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

5. Il pagamento della penale non esonera l'Appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato all'Ente Committente e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

6. È in ogni caso fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'articolo seguente.

7. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione scritta.

ART. 26- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, costituiscono cause di risoluzione contrattuale le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- b) fallimento, messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'aggiudicatario;
- c) gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato;
- d) inosservanze delle norme di legge relative al personale socio-lavoratore e/o dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali;
- e) interruzione del servizio;
- f) sub-concessione o subappalto totale o parziale del servizio non autorizzato;
- g) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- h) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy.

2. Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

3. Qualora il Comune intenda avvalersi di tale clausola, lo stesso si rivarrà sull'aggiudicatario a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale causa.

4. In caso di risoluzione del contratto il Comune procederà ad affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo appalto, attribuendone gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto con la ditta aggiudicataria.

5. La risoluzione del contratto comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, compresa la sopra citata facoltà dell'amministrazione di affidare il servizio a terzi. Alla ditta aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione detratte le penalità, le spese e i danni.

ART. 27- RISOLUZIONE PER INADEMPIENZA

1. Fuori dai casi indicati al precedente articolo, il contratto può essere risolto per inadempimento di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 (quindici) dalla sua ricezione per l'adempimento. Allo scadere di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 28- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Le prestazioni in contratto sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, se non con preavviso di almeno 3 mesi da inviare con raccomandata AR., pena l'immediata risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni subiti.

2. Il contratto sarà risolto per violazione da parte dell'affidatario, a qualsiasi titolo, degli obblighi di comportamento di cui al Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nazionale

ART. 29 - ESECUZIONE IN DANNO

1. Indipendentemente da quanto previsto dai precedenti articoli, qualora la ditta appaltatrice si riveli inadempiente, anche solo parzialmente agli obblighi derivanti dall'esecuzione del contratto, l'Amministrazione appaltante avrà facoltà di ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale del servizio rimasto ineseguito, addebitando i relativi oneri all'aggiudicataria.

2. Per l'esecuzione di tali prestazioni l'Amministrazione comunale potrà rivalersi mediante trattenute sui crediti dell'appaltatrice o sul deposito cauzionale.

3. Resta in ogni caso fermo il diritto al risarcimento dei danni che possano derivare all'Amministrazione e a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

ART. 30 - CONTROVERSIE

1. Per le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto è riconosciuta la competenza del Foro di Piacenza.

ART. 31 - ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE

1. L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere l'offerta, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Disciplinare ed in tutti gli altri documenti che del Contratto

formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

2. In particolare dopo la sottoscrizione dell'offerta l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbano eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti.

3. L'appaltatore non potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

ART. 32 - RISERVATEZZA E SEGRETO D'UFFICIO

1. La ditta è obbligata a garantire assoluta riservatezza nel trattamento dei dati personali dei quali viene in possesso nell'esecuzione del servizio oggetto del presente disciplinare, osservando gli obblighi derivanti dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), attuato nell'ordinamento interno con D. Lgs. 18/5/2018 n. 51. A tal scopo adotta tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza delle informazioni acquisite, la pertinenza delle informazioni raccolte e la correttezza del trattamento e la sicurezza delle banche dati.

2. La ditta designa il responsabile del trattamento dei dati personali.

3. La ditta è obbligata a che tutti i dati forniti siano trattati per finalità connesse esclusivamente alle obbligazioni derivanti dal contratto, in modo lecito e secondo correttezza, mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle norme previste dal citato Regolamento UE/2016/679 (GDPR), attuato nell'ordinamento interno con D. Lgs. 18/5/2018 n. 51.

4. Tutte le notizie, le informazioni ed i dati in possesso della ditta in ragione delle attività affidatele sono coperti da segreto d'ufficio.

5. Per tutta la durata del servizio e dopo la scadenza, la ditta si obbliga a far sì che il proprio personale e tutti coloro che, comunque, collaborino all'esecuzione del servizio, osservino rigorosamente il segreto d'ufficio, relativamente ai dati sottoposti a trattamento.

6. La ditta si obbliga altresì a tenere indenne l'Amministrazione da ogni e qualsiasi danno diretto o indiretto, morale o materiale, che possa derivare alla stessa in conseguenza dell'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo.

7. La ditta acconsente al trattamento dei dati raccolti (anche con strumenti informatici) da parte del Comune di Pontenure, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR), attuato nell'ordinamento interno con D. Lgs. 18/5/2018 n. 51, utilizzati dall'ente esclusivamente per le finalità attinenti il procedimento amministrativo e per gli altri adempimenti previsti dalla legge.

ART. 33 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il contratto è soggetto, oltre all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate, al rispetto delle vigenti norme e disposizioni del codice civile, al rispetto della normativa in materia di servizi educativi. La ditta/cooperativa appaltatrice è tenuta comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale senza nulla pretendere per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione di dette nuove norme.

2. Per quanto altro non specificato nel presente disciplinare si fa riferimento espresso a quanto previsto nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme speciali in materia di pubblici servizi.